Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 108° — Numero 10

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Venerdì, 13 gennaio 1967 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Decreto presidenziale 5 luglio 1966 registrato alla Corte dei conti il 16 settembre 1966, registro n. 49 Difesa-Esercito, foglio n. 18

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare per attività partigiana:

MEDAGLIA DI BRONZO

BEDOGNI Learco di Adamo, classe 1924, da Reggio Emilia. — Alla testa di una squadra di partigiani in azione di avanguardia, si lanciava contro una forte unità nemica in attacco per ostacolarne l'avanzata. Dopo duri combattimenti, essendo la sua squadra completamente aggirata, riusciva con personale ardimento ad aprire un varco nelle file avversarie e a sganciare i suoi uomini dalla pericolosa situazione. Portatosi successivamente con la sua squadra su altra posizione, impegnava nuovamente e accanitamente il nemico, sì da permettere alla formazione partigiana di appartenenza di portarsi senza perdite su nuove posizioni. Alto esempio di ardimento e spirito di abnegazione. — Cerrè Sologno di Villaminozzo, 10 aprile 1945.

BELTRAMI Ferruccio di Lino, classe 1924, da Reggio Emilia. — Comandante di distaccamento partigiano già distintosi per audacia e decisione riusciva, nel corso di un rastrellamento avversario, a sorprendere con i suoi uomini, in un passaggio obbligato, una forte formazione nemica attaccandola con fuoco di mitra e bombe a mano. Restato con un solo commilitone, non desisteva dall'azione se non quando il nemico, disorientato dalle numerose perdite, abbandonava la lotta. — Governara di Villaminozzo, 25 aprile 1944.

BERTONI Giuseppe fu Gerolamo, classe 1924, da S. Michele di Ganzaria (Catania). — Durante una rischiosissima azione di sabotaggio contro un munito comando avversario, dava prova di grande ardimento e sprezzo del pericolo. Incurante della violenta reazione nemica, si lanciava nell'interno di un edificio accanitamente difeso contribuendo in modo decisivo al vittorioso esito dell'azione. — Albinea (Reggio Emilia), 27 marzo 1945.

BRAGA Ottavio di Angelo, classe 1921, da Parma. — Organizzava ed animava una tra le migliori formazioni partigiane della sua Provincia. Volontariamente partecipava a rischiose missioni costituendo brillante esempio ed incitamento a quanti combattevano al suo fianco. — Appennino Parmense, maggio 1944-aprile 1945.

BROGGINI Luigi fu Mario, classe 1925, da Cavaria (Varese). — Nel corso di una importante azione condotta dalla sua formazione partigiana, si portava da solo, lanciando bombe a mano, contro un caposaldo tenacemente difeso, persistendo nell'ardita azione anche dopo aver esaurita la scorta delle bombe e trascinando così, col suo esempio, i commilitoni alla conquista della posizione avversaria. — Ostia Parmense, 8 aprile 1945.

CABRELLI Luigi fu Francesco, classe 1918, da Pontremoli (Massa Carrara). — Partigiano di pura fede, si distingueva per audacia e spirito di iniziativa partecipando a numerose azioni di guerriglia e di sabotaggio. Nel corso di una azione di ricognizione effettuata con un altro commilitone, individuato un reparto avversario superiore in forze e mezzi, non esitava ad attaccarlo con estrema decisione, infliggendogli perdite in uomini e materiali. — Passo del Borgallo, 13 luglio 1944.

CARAFFI Nello di Giovanni, classe 1925, da Reggio Emilia. — Durante una rischiosa ed importante azione partigiana di sabotaggio, con pochi commilitoni, si lanciava arditamente all'attacco dell'obiettivo malgrado la violenta reazione avversaria e rimanendo gravemente ferito. Con il suo esempio e con il suo stoico comportamento contribuiva efficacemente al buon esito dell'azione. — Albinea, 27 marzo 1945.

D'ORAZIO Angelo fu Michele, classe 1891, da Civitella Messer Raimondo (Chieti). — Benchè in età avanzata, partecipava ardentemente alla lotta partigiana, distinguendosi per fede e coraggio. Nel corso di una azione di pattugliamento, si spingeva con cosciente ardimento a distanza ravvicinata per meglio riconoscere le posizioni nemiche. Ferito gravemente restava nella neve, privo di sensi, per circa un'ora. Appena riavutosi, rientrava dopo sforzi sovrumani al reparto per fare la sua relazione. — Lama dei Peligni-Pineta, 17 gennaio 1944.

GALAFATE Ottorino di Gio Battista, classe 1909, da Gualdo Tadino (Perugia). — Animo tenace e volitivo, entrava tra i primi a far parte delle formazioni partigiane della sua zona. In numerose azioni di disarmo e di sabotaggio, si distingueva per particolare ardimento e sprezzo del pericolo dando così un elevato contributo alla lotta per la libertà. — Gualdo Tadino, gennaio-luglio 1944.

LIBERATORE Amedeo fu Gaetano, classe 1911, da Sulmona. — Ardito partigiano in formazione operante a tergo del fronte nemico, riusciva, grazie al suo sangue freddo e alla sua abilità di scalatore, a far compiere con pieno successo un rischioso attraversamento delle linee ad una numerosa spedizione. Successivamente catturato e incarcerato sopportava con fiero stoicismo dure sevizie ma nulla rivelava che potesse compromettere la formazione partigiana di appartenenza. — Monte Maiella-Conca di Sulmona, settembre 1943-giugno 1944.

MANDRUCCIANI Ferdinando fu Ettore, classe 1922, da L'Aquila. — Attivo organizzatore di nucleo partigiano, svolgeva fattiva e fertile opera di propaganda e partecipava a rischiose azioni di sabotaggio. — Arrestato e condannato a morte, languiva in durissimo carcere per quarantacinque giorni, sopportando con stoica fermezza torture inumane, senza che mai dalle sue labbra sfuggissero lamenti o rivelazioni, finchè riusciva arditamente ad evadere. — Montagne della Duchessa, settembre 1943-giugno 1944.

NARDELLI Aurelio Antonio fu Ercole, classe 1920, da Avezzano. — Giovane ufficiale votatosi tra i primi alla causa della libertà, contribuiva validamente alla costituzione di formazioni partigiane, subendo due arresti. Riacquistata la libertà, partecipava come semplice gregario a diversi combattimenti distinguendosi per coraggio, sprezzo del pericolo ed elevato patriottismo. — Marsica, ottobre 1943-giugno 1944.

RUBERTELLI Nello di Vincenzo, classe 1923, da Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia). — Capo squadra già distintosi in precedenti combattimenti, durante l'attacco di una posizione tenacemente difesa dal nemico, alla testa dei suoi uomini si lanciava all'assalto, incurante della reazione avversaria. Sostituitosi al mitragliere rimasto colpito e, a sua volta, gravemente ferito, continuava a far fuoco e ad incitare i commilitoni sino a quando sveniva a fianco della sua mitragliatrice. Luminoso esempio di coraggio e di dedizione. — Majdan (Jugoslavia) - quota 214, 22 aprile 1945.

SCHONHEIM Carlo di Giacomo, classe 1908, da Arad (Transilvania). — Medico di una formazione partigiana, volontariamente assumeva il comando di consistenti nuclei e li guidava nella lotta con perizia e sprezzo del pericolo. Ferito durante un attacco contro forze nemiche superiori, rifiutava ogni assistenza, rimanendo al suo posto di comando fino al termine dell'azione. — Lanciano, 6 ottobre 1943.

ZUCCARINI Dario fu Giovanni, classe 1924, da Lucoli (L'Aquila). — Partecipava tra i primi alla lotta partigiana distinguendosi in numerose azioni di guerra. Arrestato e condannato a morte, languiva in durissimo carcere per quarantacinque giorni, sopportando con stoica fermezza inumane torture, senza che mai dalle sue labbra sfuggissero lamenti o rivelazioni, finchè riusciva arditamente ad evadere. — Montagne della Duchessa, 15 settembre 1943-14 giugno 1944.

(10450)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 luglio 1966, n. **1192.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Canicattì.

N. 1192. Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Canicattì viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1966
Atti del Governo, registro n. 208, *foglio n.* 75. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 novembre 1966, n. **1193.**

Autorizzazione all'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia ad acquistare un immobile.

N. 1193. Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, l'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, con sede in Roma, viene autorizzata ad acquistare, per la sede del dipendente Gruppo provinciale di Pistoia, dalla signora Ida Bizzarri in Giannelli, al prezzo di L. 7.500.000, l'appartamento di quattro camere ed accessori, situato al primo piano del fabbricato che sorge in detta città, via Cavour n. 20.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1966
Atti del Governo, registro n. 208, *foglio n.* 70. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 novembre 1966, n. **1194.**

Autorizzazione all'Istituto di studi liguri, con sede in Bordighera, ad accettare una donazione.

N. 1194. Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto di studi liguri, con sede in Bordighera, viene autorizzato ad accettare la donazione, consistente in due appartamenti siti in Finale Ligure, disposta in favore dell'Istituto medesimo dal gr. uff. dott. Antonio Anfossi con atto pubblico in data 17 giugno 1959, n. 1006 di repertorio, a rogito dell'avv. Rinaldo Firighelli, notaio in Finale Ligure.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1966
Atti del Governo, registro n. 208, *foglio n.* 71. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1966.

Aumento del valore delle importazioni e delle esportazioni non soggette a formalità valutarie e diminuzione del numero degli esemplari delle denuncie e benestare alla importazione ed all esportazione.

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, relativo alle attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto ministeriale 2 settembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1946, n. 268, relativo alle attribuzioni in materia valutaria del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1955, n. 852, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786;

Visto il decreto ministeriale 6 giugno 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 giugno 1956, n. 138, relativo alle norme concernenti i crediti e i debiti verso l'estero ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 agosto 1960, n. 199, relativo alle denunce e benestare all'importazione ed all'esportazione;

Visto il decreto ministeriale 12 dicembre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 dicembre 1960, n. 307, relativo all'aumento del valore delle importazioni e delle esportazioni non soggette a formalità valutarie;

Decreta:

Art. 1.

Il valore di lire italiane 250.000 di cui al decreto ministeriale 12 dicembre 1960, che modifica gli articoli 3 e 8 del decreto ministeriale 8 luglio 1960, è aumentato a lire italiane 500.000.

Il valore di lire italiane 500.000 di cui all'art. 8 del decreto ministeriale 8 luglio 1960 è elevato a lire italiane 1 milione.

Art. 2.

Il testo dell'art. 7 del richiamato decreto ministeriale 8 luglio 1960, è sostituito dal seguente:

« Le denunce e benestare bancari sono compilati in quattro esemplari, contrassegnati da numeri progressivi, che devono essere firmati dall'operatore interessato o da un suo rappresentante autorizzato e dalla banca emittente.

L'esemplare contrassegnato con il n. 4 è trattenuto dalla banca emittente; gli altri tre esemplari sono consegnati dalla banca all'operatore interessato o al suo rappresentante autorizzato che, all'atto dell'importazione o esportazione della merce, deve presentarli alla dogana competente.

La dogana, riscontrata la concordanza dei dati dei modelli A Import e A Esport con la dichiarazione doganale e dopo aver effettuato gli adempimenti di istituto, provvede ad apporre sui vari esemplari, nell'apposito spazio, le attestazioni di scarico convalidandole con il timbro e la firma del funzionario addetto; trattiene per le proprie esigenze l'esemplare contrassegnato con il n. 3; trasmette agli uffici competenti, per l'ulteriore seguito, gli esemplari contrassegnati con i numeri 1 e 2, nonchè la copia della fattura munita del timbro doganale.

Ove lo scarico sia parziale, la dogana differisce l'inoltro previsto dal comma precedente al momento in cui l'operatore effettua l'ultimo scarico e comunque non oltre i termini di validità dei modelli A Import e A Esport ».

Art. 3.

Il testo dell'art. 9 del ripetuto decreto ministeriale 8 luglio 1960, è sostituito dal seguente:

« Le denunce di cui all'art. 8 si compongono di tre esemplari, contrassegnati da numeri progressivi dall'1 al 3; sono munite di stampiglia « Procedura Speciale » e devono essere compilate e firmate dall'operatore interessato o da un suo rappresentante autorizzato.

Detti modelli, sui quali vanno indicati, fra l'altro, anche la ragione sociale e la sede della banca prescelta dall'operatore per il regolamento valutario, devono essere presentati alla dogana competente per l'ulteriore seguito come previsto al terzo comma dell'art. 7 ».

Art. 4.

E' abrogato il decreto ministeriale 12 dicembre 1960, relativo all'aumento del valore delle importazioni e delle esportazioni non soggette a formalità valutarie.

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, addì 16 dicembre 1966

Il Ministro per il commercio con l'estero
TOLLOY

Il Ministro per le finanze
PRETI

(231)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1967.

Determinazione del periodo in cui si è verificata l'impossibilità di adempiere nei termini agli obblighi tributari, ai sensi dell'art. 4 della legge 23 dicembre 1966, n. 1141.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1141, recante provvidenze in favore delle popolazioni dei Comuni colpiti dalle alluvioni e mareggiate nello autunno 1966;

Considerato che nel periodo delle calamità è stato materialmente impossibile agli interessati presentare, nei termini di legge, gli atti agli Uffici del registro per la formalità della registrazione;

Ritenuto che in tale situazione si rende necessario avvalersi della facoltà prevista dal terzo comma dello art. 4 del cennato decreto-legge 9 novembre 1966, numero 914, così come sostituito dalla legge di conversione 23 dicembre 1966, n. 1141;

Decreta:

Sono ammessi alla formalità della registrazione, senza aggravio di penalità, purchè la registrazione avvenga entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore della legge 23 dicembre 1966, n. 1141, gli atti per i quali il termine per la registrazione sia scaduto nel periodo di quindici giorni decorrenti dalle date stabilite dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1966.

Roma, addì 10 gennaio 1967

Il Ministro: PRETI

(320)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 2 gennaio 1967:

Giallombardo Federico, notaio residente nel comune di Caravaggio, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Treviglio, stesso distretto;

Cialona Francesco, notaio residente nel comune di Clusone, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Bergamo;

Rodeschini Giuseppe, notaio residente nel comune di Martinengo, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Bergamo;

Bellini Luigi, notaio residente nel comune di Piazza Brembana, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Bergamo;

Parimbelli Antonio, notaio residente nel comune di Serina, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Bergamo;

Basciano Giuseppe, notaio residente nel comune di Grumello del Monte, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Bergamo;

Palermo Generoso, notaio residente nel comune di Taverna, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Caravaggio, distretto notarile di Bergamo;

Mastrelli Mario, notaio residente nel comune di Lonato, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Desenzano del Garda, stesso distretto;

Angelini Sandro, notaio residente nel comune di Calvisano, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Brescia;

Fiocco Carlo, notaio residente nel comune di Bagolino, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Brescia;

Ciociola Giuseppe, notaio residente nel comune di Cedegolo, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Brescia;

Folloni Emanuele Filiberto, notaio residente nel comune di Chiavenna, distretto notarile di Sondrio, è trasferito nel comune di Brescia.

(154)

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 dicembre 1966, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limiti di età, con effetto dalle date a fianco di ciascuno di essi indicate in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Barcellona Francesco, residente nel comune di Mussomeli, distretto notarile di Caltanissetta dal 3 gennaio 1967;

Lucrezi Gino, residente nel comune di L'Aquila dal 7 gennaio 1967;

Cordaro Angelo, residente nel comune di Mazzarino, distretto notarile di Caltanissetta dal 22 gennaio 1967.

(158)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Benedetto dei Marsi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1967, il comune di San Benedetto dei Marsi (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.269.730, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(160)

Autorizzazione al comune di Fallo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1967, il comune di Fallo (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.664.740, per la copertura del dicavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(161)

Autorizzazione al comune di Villa Celiera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 4 gennaio 1967, il comune di Villa Celiera (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.845.470, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(162)

Avviso di rettifica

Nel comunicato relativo al conferimento di attestati di pubblica benemerenza al « Merito civile », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 17 agosto 1966, in luogo di: « *Rini* Antonino, ... » leggasi: « *Rimi* Antonino... ».

(127)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 16.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 96 Mod. 241 — Data: 15 aprile 1966 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Firenze — Intestazione: S.p.A. Riscossione-Imposte (S.A.R.I.) - Firenze — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1670 Mod. 241 — Data: 20 maggio 1966 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Napoli — Intestazione: Polimeni Vincenzo, nato a Locri il 17 novembre 1916 — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 50.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalle eseguite operazioni senza obbligo di restituzione delle relative ricevute, le quali rimarranno di nessun valore.

Roma, addì 25 novembre 1966

Il direttore generale: GAGLIARDO

(10382)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 8

Corso dei cambi del 12 gennaio 1967 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	625,09	625,15	625,1550	625,15	625,12	625,10	625,15	625,15	625,08	625,15
$ Can.	578,40	578,50	578,75	578,60	578,30	578,72	578,62	578,60	578,12	578,20
Fr. Sv.	144,38	144,40	144,4350	144,425	144,40	144,38	144,435	144,425	144,39	144,44
Kr. D.	90,45	90,47	90,47	90,44	90,45	90,45	90,455	90,44	90,47	90,48
Kr. N.	87,37	87,40	87,38	87,38	87,50	87,36	87,375	87,38	87,38	87,40
Kr. Sv.	120,79	120,84	120,85	120,84	120,70	120,78	120,85	120,84	120,81	120,83
Fol.	173,06	173,01	173,05	173,005	172,90	173,06	173,02	173,005	173,05	173,03
Fr. B.	12,49	12,485	12,4875	12,49	12,49	12,49	12,4905	12,49	12,49	12,49
Franco francese	126,32	126,33	126,32	126,325	126,30	126,32	126,315	126,325	126,32	126,30
Lst.	1743,82	1743,90	1744,125	1743,95	1743,25	1743,60	1743,80	1743,95	1744,12	1743,85
Dm. occ.	157,10	157,13	157,15	157,145	157,12	157,04	157,1475	157,145	157,10	157,15
Scell. Austr.	24,17	24,175	24,175	24,1750	24,10	24,16	24,1745	24,1750	24,17	24,17
Escudo Port.	21,74	21,745	21,75	21,75	21,75	21,75	21,74	21,75	21,75	21,75
Peseta Sp.	10,43	10,44	10,4375	10,4325	10,43	10,43	10,4325	10,4325	10,43	10,43

Media dei titoli del 12 gennaio 1967

Rendita 5 % 1935	102,75
Redimibile 3,50 % 1934	99,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,40
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,70
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,925
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,30
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,25
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	100,125
» 5 % (» 1° aprile 1969)	100,05
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,55
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,25
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,20
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100,15
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100,025

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 gennaio 1967

1 Dollaro USA	625,15
1 Dollaro canadese	578,61
1 Franco svizzero	144,43
1 Corona danese	90,447
1 Corona norvegese	87,377
1 Corona svedese	120,845
1 Fiorino olandese	173,012
1 Franco belga	12,49
1 Franco francese	126,32
1 Lira sterlina	1743,875
1 Marco germanico	157,146
1 Scellino austriaco	24,175
1 Escudo Port.	21,745
1 Peseta Sp.	10,432

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Latina

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 8143 in data 6 dicembre 1966, il sig. Agostino Maragoni è stato nominato vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Latina.

(10361)

Approvazione di una variante al piano di zona del comune di Roma

Con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1966, n. 2047, è stato approvato il piano esecutivo planivolumetrico per il comprensorio Rebibbia in variante al vigente piano delle zone destinate all'edilizia economica e popolare nel territorio del comune di Roma.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto Comune.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia, nella forma delle citazioni, ai proprietari interessati, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(10)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Esito di ricorso

Con decreto del Capo dello Stato in data 4 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1966, registro n. 17, foglio n. 196 è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato — pervenuto al Ministero competente il 1° febbraio 1964 — prodotto dalla signora Cattoni Tullia vedova Adami contro la decisione del 29 luglio 1963 emessa dalla Commissione regionale Trentino-Alto Adige per la risoluzione dei ricorsi in materia di licenze di commercio, con la quale era stato accolto il ricorso gerarchico della signora Morghen Anna avverso l'autorizzazione di aggiunta della voce merceologica « latte » alla licenza commerciale della stessa signora Cattoni Tullia.

(10379)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Nel comunicato concernente la sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa del Consorzio cooperativo di produzione e lavoro « Risorgimento », con sede in Napoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 10 giugno 1966, in luogo di: « dimissionario », leggasi: « revocato d'ufficio dall'incarico per motivi di incompatibilità ».

(14)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Covo, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Covo (Bergamo), in amministrazione straordinaria.

Nella riunione del 23 dicembre 1966 tenuta dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Covo, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Covo (Bergamo), in amministrazione straordinaria, il sig. Umberto Villa è stato nominato presidente del Comitato stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, comma secondo, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(229)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Nomina della Commissione esaminatrice del pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il proprio decreto in data 4 aprile 1966, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1966, registro n. 5 Sanità, foglio n. 123, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità;

Visto il proprio decreto in data 13 settembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 28 settembre 1966, registro n 8 Sanità, foglio n. 196, con il quale sono stati riaperti per trenta giorni i termini per la presentazione dei titoli e delle domande di ammissione al concorso suddetto;

Viste le domande di partecipazione al concorso ai fini della nomina dei membri aggiunti per le lingue straniere;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso di cui alle premesse è composta come segue:

Trotta dott. Carmine, consigliere di Stato, presidente;

Del Vecchio prof. Vittorio, ordinario di Igiene (ex coefficiente 700) nella Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Roma;

Ceradini prof. Giulio, straordinario di Scienza delle costruzioni (ex coeff. 580) nella Facoltà di architettura dell'Università degli studi di Firenze;

Paladino prof. ing. Salvatore, primo ricercatore (ex coefficiente 670) nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di ingegneria sanitaria dell'Istituto superiore di sanità;

Scaccia Scarafoni ing. Giovanni, primo ricercatore (ex coeff. 670) nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di ingegneria sanitaria dell'Istituto predetto;

Vella prof. Giuseppe, docente di lingua inglese nella Facoltà di scienze politiche dell'Università degli studi di Roma, membro aggiunto;

Mormile prof. Mario docente di lingua francese nella Facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Roma, membro aggiunto.

Sono nominati membri supplenti:

Seppilli prof. Alessandro, ordinario di Igiene (ex coefficiente 1040) nella Facoltà di farmacia dell'Università degli studi di Roma;

Parolini prof. Gino, ordinario di Fisica tecnica (ex coefficiente 970) nella Facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Roma;

Sellerio prof. ing. Ugo, primo ricercatore (ex coeff. 670) nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di ingegneria sanitaria dell'Istituto predetto.

Esercita le funzioni di segretario il dott. Nicola Minnaja, consigliere di 1ª classe nel ruolo della carriera direttiva dei Servizi amministrativi e del personale dell'Istituto predetto.

La spesa presuntiva di L. 325.000 graverà sul cap. 1322 del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966 - Ministero della sanità, Istituto superiore di sanità.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 novembre 1966

Il Ministro: MARIOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *dicembre* 1966
Registro n. 11 *Sanità, foglio n.* 49

(10926)

Rinvio del diario delle prove scritte del pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di microbiologia dell'Istituto superiore di sanità.

Le prove scritte del pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di microbiologia dell'Istituto superiore di sanità già fissate per i giorni 17, 18 e 19 gennaio 1967, sono rinviate ai giorni 8, 9 e 10 febbraio 1967, alle ore 9.

(219)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a duecentodieci posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione centrale del tesoro.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel secondo supplemento straordinario al n. 12 del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro in data 27 dicembre 1966, è stato pubblicato il decreto ministeriale 25 novembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1966, registro n. 28 Tesoro foglio n. 44, che approva la graduatoria del concorso per esami a duecentodieci posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione centrale del tesoro, indetto con decreto ministeriale 20 agosto 1964.

(10969)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (A.N.A.S.)

Esito del concorso nazionale fra ingegneri ed architetti italiani per la progettazione esecutiva di fabbricati tipo per l'esercizio e la manutenzione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

La Commissione giudicatrice del concorso nazionale fra ingegneri e architetti italiani per la progettazione esecutiva di fabbricati tipo per l'esercizio e la manutenzione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, indetto con decreto 14 gennaio 1965, n. 1410, del Ministro per i lavori pubblici presidente dell'A.N.A.S., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 27 febbraio 1965, ha ritenuto che nessun progetto tra quelli presentati sia meritevole di premio.

Accogliendo le proposte della Commissione giudicatrice il concorso predetto è da considerarsi di nessun effetto e pertanto non vengono assegnati i premi previsti dall'art. 8 del bando di concorso.

Roma, addì 17 dicembre 1966

Visto, il Ministro per i lavori pubblici
Presidente dell'A.N.A.S.
MANCINI

(10959)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI BRESCIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Brescia.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1358 in data 20 maggio 1966, con cui venne bandito pubblico concorso per titoli ed esami per cinque posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1965;

Visto l'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, che ha sostituito l'art. 47 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, della prefettura di Brescia, dell'Ordine dei veterinari di Brescia e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei cinque posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1965 è costituita come appresso:

Presidente:

Ambrogio dott. Paolo Emilio, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Componenti:

Marazza prof. dott. Vincenzo, veterinario provinciale superiore in servizio presso l'Ufficio di Pavia;

Natta dott. Camillo, vice prefetto di Brescia;

Monti prof. dott. Franco, ordinario di clinica medica veterinaria dell'Università di Torino;

Bisbocci prof. dott Giovanni, ordinario di patologia generale veterinaria dell'Università di Torino;

Lombardi dott. Luigi, veterinario condotto designato dai Comuni interessati.

Segretario:

Grimaldi dott. Guido, consigliere dell'Ufficio veterinario provinciale di Brescia.

La Commissione inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà la sua sede in Brescia;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della prefettura di Brescia, e per otto giorni consecutivi all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale di Brescia.

Brescia, addì 20 dicembre 1966

Il veterinario provinciale: PONZANELLI

(10974)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI CHIETI

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Chieti

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1530 del 5 febbraio 1966, con il quale venne bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Chieti al 30 novembre 1965;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito da essa formata secondo l'ordine delle votazioni;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. De Francesco Carmine . . . . . . punti 66,10
2. Di Matteo Camillo . . . . » 63,61
3. D'Annibale Aldo . . . . » 61,21
4. Misericordia Francesco . . . . . . » 60,04
5. Scipioni Dante . . . . » 59,16
6. Silvestri Eduardo . . . . » 58,074
7. Buccella Raffaele . . . . » 55,50
8. Papa Aldo . . . . » 54,95
9. Ambrosini Giulio . . . . » 53,50
10. Bianchi Serafino . . . . » 50,50
11. Tarquini Luciano . . . . » 47,50
12. Baroni Michele . . . . » 47—

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Chieti, ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e del Comune interessato.

Chieti, addì 21 dicembre 1966

Il veterinario provinciale: GUIDUCCI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto, pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Chieti alla data del 30 novembre 1965;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica del 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Carmine De Francesco è dichiarato vincitore del concorso di cui alla premessa per la condotta consorziale veterinaria di Celenza sul Trigno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Chieti, ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e del Comune interessato.

Chieti, addì 21 dicembre 1966

Il veterinario provinciale: GUIDUCCI

(10896)

REGIONI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI TRENTO

LEGGE PROVINCIALE 21 novembre 1966, n. **11**.

Modifiche alla regolamentazione delle borse di studio della Provincia.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione Trentino-Alto Adige n.* 49 *del* 29 *novembre* 1966)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'art. 2 della legge provinciale 20 gennaio 1958, n. 3, sostituito con legge provinciale 22 gennaio 1962, n. 2, è ulteriormente sostituito dal presente:

L'ammontare delle borse di studio è così stabilito:

a) L. 200.000 ciascuna per studenti che frequentano istituti di istruzione superiore;

b) L. 50.000 ciascuna per studenti che frequentano scuole secondarie di grado superiore che hanno sede nella provincia di Trento e per studenti che frequentano scuole secondarie di grado superiore attualmente non esistenti nella Provincia.

Per gli studenti che non abbiano la residenza nella località sede della scuola frequentata, su proposta della Commissione di cui al successivo art. 5, le borse di studio di cui alla lettera *b*) possono essere elevate fino ad un massimo di L. 130.000.

Sempre su proposta della Commissione, le borse di studio di cui alla lettera *a*) possono essere elevate fino ad un massimo di L. 250.000.

Tale maggiorazione è limitata a quelle facoltà o tipo di scuole superiori che saranno annualmente determinate dalla Giunta provinciale.

La Giunta provinciale fisserà inoltre ogni anno il numero delle borse di studio riservate ai concorrenti delle categorie indicate nelle lettere *a*) e *b*) e l'ammontare delle somme da accantonare per le maggiorazioni di cui ai comma precedenti.

Art. 2.

I concorsi per il conseguimento delle borse di studio per l'anno scolastico 1966-67 saranno banditi immediatamente dopo la pubblicazione della presente legge.

Art. 3.

Per il raggiungimento degli scopi previsti dalla presente legge è autorizzato, per l'esercizio in corso, un aumento di L. 20.000.000, nello stanziamento per l'istituzione di borse di studio.

Nello stato di previsione della spesa - Tabella *B* - per l'esercizio finanziario 1966, sono introdotte le seguenti variazioni:

in diminuzione:

Art. 52: Fondo stanziato per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso da L. 65.000.000 a L. 45.000.000 con una diminuzione di . . . . L. 20.000.000

in aumento:

Art. 136: Spesa per l'istituzione di borse di studio per gli studenti degli Istituti di istruzione secondaria e superiore, pubblici e privati da lire 20.000.000 a L. 40.000.000 con un aumento di . L. 20.000.000

Art. 4.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 49 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Il Presidente della Giunta provinciale
KESSLER

Visto, *il Commissario del Governo nella Regione*: SCHIAVO

(10570)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.